



SCHEDA TECNICA DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n° 1907/2006 - n° 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E/O DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: ROCLAND

Codice del prodotto: PLACEO-001.

QUALIROC / QUALIROC HP / QUALIDUR / QUALIDUR HP / QUALITOP MASTER / QUALITOP / QUALITOP DECO / QUALITOP MILLENIUM / QUALITOP TERRAZZO / QUALITOP COLOR HP / EMPREINTES.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Prodotto per l'edilizia.

Indurenti per pavimenti industriali.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda tecnica di sicurezza

Denominazione registrata dell'azienda: PLACEO.

Indirizzo: ZA Les Monts du Matin - Rue des Lauriers, 26730, La Baume d'Hostun,

Francia. Telefono: +33 (0)4 75 48 37 50 . Fax +33 (0)4 75 48 30 03. E-mail:

production.labaume@placeo.fr <http://www.placeo.eu>

1.4. Numero telefonico di emergenza: +33 (0)1 45 42 59 59.

Associazione/Organizzazione: INRS / ORFILA <http://www.centres-antipoison.net>.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità con il regolamento CE n. 1272/2008 e relative modifiche.

Irritazione cutanea, Categoria 2.

Gravi danni agli occhi, Categoria 1.

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1.

Tossicità specifica per organi bersaglio (singola esposizione), Categoria 3.

La presente miscela non presenta alcun pericolo fisico. Consultare le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti in loco.

La presente miscela non presenta alcun pericolo ambientale. Nessun danno ambientale noto o prevedibile in condizioni di utilizzo standard.

In conformità con le direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e relative modifiche.

Possibilità di gravi lesioni oculari.

Possibilità di sensibilizzazione cutanea. La presente miscela può inoltre irritare la cute e il contatto prolungato può aggravare tale effetto.

Possibilità di irritazione per via inalatoria e cutanea.

La presente miscela non presenta alcun pericolo fisico. Consultare le raccomandazioni relative agli altri prodotti presenti in loco.

La presente miscela non presenta alcun pericolo ambientale. Nessun danno ambientale noto o prevedibile in condizioni di utilizzo standard.

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità con il regolamento CE n. 1272/2008 e relative modifiche.

Pittogrammi di pericolo:



GHS07



GHS05

Avvertenza:

PERICOLO

Identificatori del prodotto:

EC 266-043-4

CEMENTO PORTLAND, PRODOTTI CHIMICI

Indicazioni di pericolo:

H315

Causa irritazione della pelle.

H317 Può causare reazione cutanea allergica.
 H318 Causa gravi danni agli occhi.
 H335 Può causare irritazione respiratoria.
 Consigli di prudenza - Prevenzione:
 P261 Evitare di respirare la polvere.
 P264 Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/protezioni per gli occhi/il viso.
 Consigli di prudenza - Risposta:
 P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P312 Chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.
 P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.
 P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli.
 Consigli di prudenza - Conservazione:
 P403 + P233 Conservare in un luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
 Consigli di prudenza - Smaltimento:
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.

In conformità con le direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e relative modifiche. Simboli

di pericolo:



Irritante

Contiene:

EC 266-043-4 CEMENTO PORTLAND, PRODOTTI CHIMICI

Frase di rischio:

R 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R 37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

R 41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Frase di sicurezza:

S 26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S 36/37/39 Indossare indumenti protettivi, guanti adatti e protezioni per gli occhi/il viso.

S 45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).

S 60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S 22 Non respirarne le polveri.

2.3. Altri pericoli

Durante l'uso può formarsi una miscela infiammabile/esplosiva di polvere e aria.

Evitare qualsiasi contatto cutaneo diretto con il cemento bagnato.

Non inghiocchiarsi nel cemento bagnato.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri fissati nell'allegato II sezione A del regolamento REACH (CE) n° 1907/2006.

3.2. Miscela

Composizione

Identificazione	Nome	Classificazione	%
CAS: 14808-60-7 CE: 238-878-4	QUARZO (SiO ₂)		25 ≤ x % < 50
CAS: 65997-15-1 CE: 266-043-4	CEMENTO PORTLAND, PRODOTTI CHIMICI	GHS07, GHS05, Dgr Xi H:315-317-318-335 R: 37/38-41-43	25 ≤ x % < 50
CAS: 1344-28-1 CE: 215-691-6	OSSIDO DI ALLUMINIO (Al ₂ O ₃)		10 ≤ x % < 25

CAS: 13463-67-7 CE: 236-675-5	DIOSSIDO DI TITANIO	1 ≤ x % < 2,5
----------------------------------	---------------------	---------------

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Di norma, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare sempre un medico.
Non indurre MAI la deglutizione da parte di una persona non cosciente.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di esposizione per inalazione:

In caso di massiccia inalazione di polveri, trasportare l'infortunato all'aria aperta. Mantenerlo al caldo e a riposo.

Se il soggetto non è cosciente, collocarlo in posizione di sicurezza. Consultare in ogni caso un medico per accertarsi dell'eventuale necessità di osservazione e di cure ospedaliere di supporto.

Se il respiro è irregolare o è cessato, effettuare la respirazione bocca a bocca e consultare un medico.

In caso di schizzi o contatto con gli occhi:

Lavare accuratamente con acqua dolce pura per 15 minuti tenendo le palpebre aperte.

A prescindere dallo stato iniziale, indirizzare il paziente a un oftalmologo e mostrargli l'etichetta. In presenza di rossore, dolore o disturbi visivi, consultare un oftalmologo.

In caso di schizzi o contatto con la cute:

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavare la cute accuratamente con acqua e sapone o con un detergente approvato.

Verificare l'eventuale presenza di prodotto residuo tra la pelle e gli indumenti, l'orologio, le calzature ecc.

In caso di reazione allergica, consultare un medico.

Se l'area contaminata è vasta e/o sussiste pericolo per la cute, è necessario consultare un medico o trasportare il paziente in ospedale.

In caso di ingestione:

Non somministrare nulla al paziente per via orale.

In caso di ingestione in quantità ridotta (non più di un boccone), sciacquare la bocca con acqua e consultare un medico. Consultare immediatamente un medico esibendo l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico

e di trattamenti speciali Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Metodi di estinzione idonei

In caso di incendio, utilizzare:

- acqua spruzzata o acqua nebulizzata
- schiuma
- polveri
- biossido di carbonio (CO₂)

Metodi di estinzione non idonei

In caso di incendio, non utilizzare:

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Un incendio produce spesso un denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti della decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare il fumo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per chi non interviene direttamente

Evitare qualsiasi contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare di inalare la polvere.

In caso di spandimento di grandi quantitativi, evacuare tutto il personale e far intervenire operatori qualificati, dotati di attrezzature di sicurezza.

Per chi interviene direttamente

Gli addetti all'estinzione degli incendi devono essere equipaggiati con idonei dispositivi di protezione personale (vedi sezione 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il materiale giunga nella rete fognaria o in corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere il prodotto tramite mezzi meccanici (scopa/aspirapolvere): non generare polvere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

I requisiti relativi ai locali di conservazione si applicano a tutte le strutture in cui la miscela viene manipolata.

I soggetti con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea non devono assolutamente maneggiare la presente miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi sempre le mani dopo la manipolazione.

Togliersi e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Sono necessarie docce di emergenza e stazioni di lavaggio oculare nelle strutture in cui la miscela viene costantemente manipolata.

Prevenzione di incendi:

Manipolare in aree ben ventilate.

Impedire l'accesso da parte di personale non autorizzato.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione del personale, consultare la sezione 8.

Attenersi alle precauzioni indicate sull'etichetta e ai regolamenti di sicurezza industriali.

Evitare di inalare la polvere.

Fornire inoltre apparecchi respiratori per determinate mansioni di breve durata di natura eccezionale e per interventi d'emergenza. In ogni caso, recuperare le emissioni alla fonte.

Evitare sempre il contatto della presente miscela con gli occhi.

Attrezzature e procedure vietate:

Non fumare né consumare cibi o bevande nelle aree in cui la miscela viene utilizzata.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese

eventuali incompatibilità Nessun dato disponibile.

Conservazione

Conservare il recipiente perfettamente chiuso in un luogo asciutto e ben ventilato.

Imballaggio

Conservare sempre in un imballaggio realizzato in un materiale identico all'originale.

7.3. Usi finali specifici

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione sul lavoro:

- ACGIH TLV (conferenza americana degli igienisti industriali governativi, valori limite di soglia, 2010):

CAS	TWA:	STEL:	Tetto:	Definizione:	Criteri:
14808-60-7	0,05 mg/m ³	-	-	-	R
65997-15-1	10 mg/m ³	-	-	-	-
1344-28-1	10 mg/m ³	-	-	-	-
13463-67-7	10 mg/m ³	-	-	-	-

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010):

CAS	VME:	VME:	Eccedenza	Note
65997-15-1	-	5 mg/m ³ E	-	DFG

- Belgio (Ordine del 19/05/2009, 2010):

CAS	TWA:	STEL:	Tetto:	Definizione:	Criteri:
14808-60-7	0,1 mg/m ³	-	-	-	-
65997-15-1	10 mg/m ³	-	-	-	-
1344-28-1	10 mg/m ³	-	-	-	-
13463-67-7	10 mg/m ³	-	-	-	-

- Francia (INRS - ED984:2007 e Ordine francese del 30/06/2004):

CAS	VME-ppm:	VME-mg/m3:	VLE-ppm:	VLE-mg/m3:	Note:	TMP n.:
14808-60-7	-	0,1 A	-	-	-	25
1344-28-1	-	10	-	-	-	-
13463-67-7	-	10	-	-	-	-

- Svizzera (INSAI 2009):

CAS	VME-mg/m3:	VME-ppm:	VLE-mg/m3:	VLE-ppm:	Tempi:	RSB:
14808-60-7	0,15 a	-	-	-	-	-
1344-28-1	3a	-	24 a	-	4x15	-
13463-67-7	3a	-	-	-	-	-

- UK / WEL (limiti di esposizione sul lavoro, EH40/2005, 2007):

CAS	TWA:	STEL:	Tetto:	Definizione:	Criteri:
14808-60-7	0.3 mg/m3	-	-	-	R
65997-15-1	10 mg/m3	-	-	-	TI
1344-28-1	10 mg/m3	-	-	-	TI
13463-67-7	10 mg/m3	-	-	-	TI

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, ad esempio dispositivi di protezione individuale

Pittogramma(i) indicante(i) l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):



Utilizzare dispositivi di protezione individuale che siano puliti e sottoposti a idonea manutenzione.

Conservare i dispositivi di protezione individuale in un luogo pulito, lontano dall'area di lavoro.

Non consumare cibi e bevande o fumare durante l'uso. Togliersi e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Assicurarsi della presenza di un'adeguata ventilazione, in particolare in aree confinate.

- **Protezione di occhi/volto** Evitare il contatto con gli occhi.

Prima di manipolare polveri o emissioni di polveri, indossare occhiali a mascherina in conformità con la normativa EN166.

Gli occhiali da vista non sono considerati una protezione.

Provvedere a installare stazioni di lavaggio oculare nelle strutture in cui il prodotto viene manipolato costantemente.

- **Protezione delle mani**

Indossare idonei guanti protettivi in caso di contatto prolungato o ripetuto con la pelle.

Utilizzare idonei guanti protettivi che siano resistenti agli agenti chimici in conformità alla normativa EN374.

I guanti devono essere selezionati in base all'applicazione e alla durata di utilizzo della stazione di lavoro.

I guanti protettivi devono essere selezionati in base alla loro idoneità per la postazione di lavoro in questione, ad altri prodotti chimici da maneggiare, alle protezioni fisiche necessarie (taglio, pinzatura, protezione termica), al livello di abilità richiesto.

Proprietà raccomandate:

- Guanti impermeabili in conformità con la normativa EN374

- **Protezione del corpo**

Evitare il contatto con la cute.

Indossare idonei indumenti protettivi.

Tali indumenti devono essere scelti in modo da assicurare che non si verifichi alcuna infiammazione o irritazione della pelle in corrispondenza del collo e del polso tramite contatto con la polvere. Tipo idoneo di indumento protettivo:

Indossare indumenti protettivi contro sostanze chimiche solide e particelle in sospensione nell'aria (tipo 5) in conformità con la normativa EN13982-1 per prevenire il contatto con la pelle.

Gli indumenti da lavoro indossati dal personale devono essere regolarmente lavati in lavanderia.

Dopo il contatto con il prodotto, è necessario lavare tutte le parti del corpo imbrattate.

- **Protezione delle vie respiratorie**

Evitare di inalare la polvere.

In caso di ventilazione insufficiente, indossare idonei apparecchi autorespiratori.

Nel caso in cui i lavoratori siano esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione sul lavoro, devono indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie idoneo e approvato.

Tipo di maschera FFP:

Indossare una semi-maschera filtrante per polveri monouso in conformità alla normativa EN149.

Categoria:

- FFP1

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali:

Stato fisico:	polvere.
---------------	----------

Informazioni importanti su salute, sicurezza e ambiente

pH della sostanza o del preparato: Impossibile misurare il pH o valore irrilevante.	irrilevante.
--	--------------

pH (soluzione acquosa):	12 - 13
Intervallo del punto di infiammabilità:	irrilevante.
Pressione di vapore:	irrilevante.
Densità:	1,6
Solubilità in acqua:	Parzialmente solubile.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

La presente miscela è stabile nelle condizioni di manipolazione e di conservazione raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare:

- formazione di polvere
- umidità

Le polveri possono formare una miscela esplosiva a contatto con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può rilasciare/formare:

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può causare danni irreversibili alla pelle; in particolare infiammazione della pelle o formazione di eritema ed escara o edema a seguito dell'esposizione fino a quattro ore.

Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può causare l'eliminazione della naturale oleosità della pelle provocando una dermatite non allergica da contatto e l'assorbimento attraverso la pelle.

Può avere effetti irreversibili sugli occhi, ad esempio danneggiamento dei tessuti oculari o grave decadimento fisico della vista, che non è completamente reversibile al termine dell'osservazione a distanza di 21 giorni.

Gravi danni oculari sono rappresentati dalla distruzione della cornea, da persistente opacità corneale e da irite.

Può verificarsi l'irritazione delle vie respiratorie, accompagnata da sintomi quali tosse, soffocamento e difficoltà respiratorie.

Può provocare una reazione allergica per contatto con la pelle.

11.1.1. Tossicità acuta delle sostanze:

BIOSSIDO DI TITANIO (CAS: 13463-67-7)

Via orale:	DL50 > 20000 mg/kg Specie: Ratto (raccomandato dal CLP)
Via dermica:	DL50 > 10000 mg/kg Specie: Ratto (raccomandato dal CLP)
Via inalatoria:	CL50 > 6,8 mg/l Specie: Ratto (raccomandato dal CLP)

11.1.2. Miscela

Nessun dato tossicologico disponibile per la miscela.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Contiene cromo (VI). Può causare reazione allergica.

Monografia(e) dell'IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro):

CAS 14808-60-7: IARC Gruppo 1: L'agente è cancerogeno per l'uomo.

CAS 13463-67-7: IARC Gruppo 2B: L'agente può essere cancerogeno per l'uomo.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

Nessun dato disponibile sulla tossicità acquatica per le sostanze.

12.1.2. Miscele

Nessun dato disponibile sulla tossicità acquatica per la miscela.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Regolamenti tedeschi relativi alla classificazione dei pericoli per le acque (WGK):

WGK 2 (VwVwS del 27/07/2005, KBws): Pericoloso per le acque.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La corretta gestione dei rifiuti della miscela e/o del relativo recipiente deve essere determinata in conformità alla Direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riversare nella rete fognaria o in corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti è eseguita senza mettere in pericolo la salute dell'uomo, senza causare danni all'ambiente e, in particolare, senza rischi per l'acqua, l'aria, il terreno, le piante o gli animali.

Riciclare o smaltire i rifiuti in conformità alla legislazione corrente, preferibilmente tramite un addetto alla raccolta o un'azienda certificata. Non contaminare il terreno o l'acqua con i rifiuti; non smaltire i rifiuti nell'ambiente.

Imballaggi imbrattati:

Vuotare completamente il recipiente. Mantenere l'etichetta/le etichette sul recipiente.

Consegnarla a un appaltatore di smaltimento certificato.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Esente da classificazione ed etichettatura di trasporto.

Trasportare il prodotto in conformità alle disposizioni di ADR per trasporto stradale, RID per trasporto ferroviario, IMDG per trasporto marittimo e ICAO/IATA per trasporto aereo (ADR 2011 IMDG 2010 - ICAO/IATA 2011).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Disposizioni speciali:

Nessun dato disponibile.

- Regolamenti tedeschi relativi alla classificazione dei pericoli per le acque (WGK):

Germania: WGK 2 (VwVwS del 27/07/2005, KBws)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Dato che le condizioni di lavoro dell'utente non sono a noi note, le informazioni fornite nella presente scheda tecnica di sicurezza si basano sull'attuale livello di conoscenze e su regolamenti nazionali e comunitari.

La miscela non deve essere utilizzata per impieghi diversi da quelli specificati nella sezione 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte riguardo alla manipolazione.

È sempre responsabilità dell'utente adottare tutte le misure necessarie ad assicurare la conformità ai requisiti di legge e ai regolamenti locali. Le informazioni contenute nella presente scheda tecnica di sicurezza devono essere considerate come una descrizione dei requisiti di sicurezza relativi alla miscela e non come una garanzia di proprietà della medesima.

Titolo per indicazioni H, EUH e R citate nella sezione 3:

H315	Causa irritazione della pelle.
H317	Può causare reazione cutanea allergica.
H318	Causa gravi danni agli occhi.
H335	Può causare irritazione respiratoria.
R 37/38	Irritante per le vie respiratorie e per la pelle.
R 41	Rischio di lesioni oculari gravi.
R 43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Abbreviazioni:

ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

ICAO: Organizzazione per l'aviazione civile internazionale

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

WGK: Wassergefahrdungsklasse (classe di pericolo per le acque).